



DIAMANTI

Qual è il prezzo giusto?

Oggi sul mercato vengono proposte pietre come scudo anti-crisi con valori anche doppi l'una rispetto l'altra. Nonostante abbiano le stesse caratteristiche. E vengono illustrate quotazioni in costante ascesa, fino al +57% negli ultimi cinque anni. Con la possibilità di investire direttamente o in fondi ad hoc. Ma chi stabilisce il valore di un diamante? In base a quali principi? Patrimoni ha voluto vederci chiaro

di Elena Dal Maso

Un diamante? È per sempre, recita lo slogan-tormentone inventato da **Frances Gerety** nel 1948. Oggi lo ripetono come un mantra le società che vendono questa materia prima agli investitori privati quale scudo anti-euro e anti-inflazione. Sostenendo, per esempio, che nell'ultimo anno queste pietre sono cresciute (in base all'indice 1 carato Dif ExExEx N Gia) del 7,04% in valore, negli ultimi tre anni del 26,75% e negli ultimi 5 del 57%. Dal 2004 al 2012 l'Idex online polished diamond è salito del 40% contro il 26% dell'S&P 500. Solo l'oro ha fatto meglio: +370%.

Vale quindi la pena vendere Btp, azioni e Bund per acquistare queste pietre trasparenti che, sostengono gli operatori, hanno un andamento dei prezzi molto più stabile rispetto all'alta volatilità del metallo giallo? **Nicky Oppenheimer** ha ceduto il 40% di De Beers al socio Anglo American l'anno scorso intascando 5,1 miliardi di dollari. Una cifra di tutto rispetto. Sir **Richard Branson**, imprenditore plurimiliardario inglese, rispon-

derebbe senza dubbio che il settore è in piena crescita, visto che ha creato diamdax.com, una piattaforma online dove si possono comprare e vendere diamanti. Piattaforma che resta, per ora, uno dei vari marketplace del web. Oltre alle tradizionali borse come per esempio quella di Anversa. E qui emerge uno dei nodi fondamentali: quanto vale veramente un diamante? Chi ne stabilisce il prezzo? Un mezzo carato di colore D, purezza IF, con la certificazione Gia (la più prestigiosa al mondo) veniva venduto, alla data del 26 giugno scorso, Iva 21% compresa, 4.050 euro da Investment Diamond Company Bvba, società belga che fa capo all'italiano (è un gemmologo) **Marcello Manna**; 4.995 euro da Diamond Love Bond Bvba, guidata dall'amministratore delegato **Marco Pocaterra**. La bellezza di 10.177 euro (quotazione del 5 giugno; il certificato potrebbe non essere Gia, ma di altri laboratori) da Intermarket Diamond Business spa, diretta da **Claudio Giacobazzi**. Com'è possibile che una pietra possa costare anche meno

della metà rispetto ad un'altra con le stesse caratteristiche? Sia il mezzo carato di Investment Diamond che quello di Diamond Love Bond hanno un taglio eccellente (Intermarket parla di good o al massimo very good): la differenza sta nel fatto che la società di Pocaterra include anche l'assicurazione "per qualsiasi evento durante il trasporto dalla banca fino alla consegna alla filiale al cliente", spiega l'ad. L'azienda distribuisce le pietre attraverso gli sportelli del gruppo Ubi e, dove questi non fossero presenti, opera direttamente con l'acquirente. "La polizza contro il furto che copre il passaggio dal venditore al cliente", interviene Manna, "ha un costo decisamente limitato, non rappresenta certo la differenza fra 4.050 e 4.995 euro", aggiunge. Che cosa potrebbe incidere? Semplicemente la politica di prezzi di una società, oppure la capacità di acquistare pietre ad un costo inferiore alla borsa di Anversa, per esempio, o un mix fra le due. Infatti, se si va a guardare la guida sui prezzi dello storico listino creato da **Martin Rapaport**, punto di



DIAMOND LOVE BOND

QUOTAZIONI AL 26 GIUGNO 2012	QUALITÀ DI GRADO DI TAGLIO (PROPORZIONI), FINITURA E SIMMETRIA														
	EX EX EX			EX EX EX			EX EX EX			EX EX EX			EX EX EX		
	CT.	0,50	0,59	CT.	0,70	0,79	CT.	1,00	1,15	CT.	1,16	1,29	CT.	1,50	1,75
COLORE	PUREZZA	CT.	0,50	CT.	0,75	CT.	1,00	CT.	1,25	CT.	1,50	CT.	1,50	CT.	1,50
D	IF	€ 4.995		€ 9.828		€ 30.690		€ 39.537		€ 57.087					
E	IF	€ 3.807		€ 7.353		€ 20.745		€ 27.180		€ 39.987					
F	IF	€ 3.375		€ 6.768		€ 17.676		€ 23.076		€ 33.957					
G	IF	€ 3.213		€ 6.039		€ 14.499		€ 18.288		€ 26.946					
H	IF	€ 2.907		€ 5.292		€ 11.943		€ 14.958		€ 21.897					

Le quotazioni esprimono il prezzo di un singolo diamante naturale, rotondo brillante, della caratura e della qualità espressa dal suo colore (Color), purezza (Clarity), fluorescenza, grado di taglio (Cut Grade), finitura e simmetria (Polish and Symmetry) di riferimento. Il prezzo include: Iva al 21%, certificazione Gia, iscrizione laser, sigillo di sicurezza brevettato Certicard, costi di trasporto e assicurazione. I diamanti vengono quotati a livello mondiale in US\$; il cambio US\$/Euro applicato è quello relativo alla data di calcolo.
Fonte: Diamond Love Bond

riferimento per i commercianti del settore (non può essere esteso al pubblico finale), c'è scritto a chiare lettere che il listino offre indicazioni di prezzo, ovvero una base per avviare le negoziazioni. Il cui esito, alla fine, potrebbe discostarsi molto dalle cifre pubblicate da Rapaport. E anche il più giovane IDEX Diamond Price Report fa sempre riferimento a valori per grossisti. Tornando al mezzo carato di esempio iniziale, Intermarket Diamond Business lo vende a oltre il doppio rispetto a Investment Diamond Company. È un problema di approvvigionamento delle pietre? Intermarket è oggi l'unica società in Italia che si impegna a riacquistare i diamanti venduti e ricollocarli sul mercato. "Se la liquidazione del bene avviene entro il primo anno, applichiamo una commissione del 16%, che decresce fino al 7% dopo il settimo anno", chiarisce Giacobazzi. Il prezzo include anche una polizza di 12 mesi a copertura del caso di furto e rapina, purché la pietra sia custodita in cassaforte o in cassetta di sicurezza. L'assicurazione pesa per il 6 per mille del valore assicurato. Attenzione al rischio controparte: se si acquista una pietra oggi per rivenderla fra dieci anni, il ricollocamento potrà avvenire al prezzo di allora secondo le tabelle di Intermarket solo se la società opererà ancora sul mercato (Giacobazzi colloca le pietre attraverso gruppi bancari quali Unicredit, Banco Popolare e Carige). La società di Pocaterra non "riacquista i diamanti venduti, ma garantisce il prodotto con il diritto di recesso secondo i termini imposti dal Codice del Consumo", chiarisce l'ad. Manna, invece, al

INTERMARKET DIAMOND BUSINESS SPA

QUOTAZIONI GIÀ SVOLTE PER SINGOLA PIETRA ESPRESSE IN EURO AL 5 GIUGNO 2012

COLORE	PUREZZA	CARATI 0,5	CARATI 0,75	CARATI 1	CARATI 1,5
RIVER D	IF	10.177	18.115	42.646	76.368
RIVER E	IF	8.423	14.491	31.753	53.148
TOP WESSELTON F	IF	7.830	13.696	25.792	48.307
TOP WESSELTON G	IF	7.403	13.152	24.450	40.594
WESSELTON H	IF	6.359	11.104	19.330	33.557
TOP CRYSTAL I	IF	5.201	9.664	17.324	30.109

- Quotazioni indicative per singole pietre espresse in euro, onnicomprensive • Taglio, simmetria, e proporzioni: Very Good oppure Good.
 - Tutti i diamanti di I.D.B. sono certificati da primari istituti riconosciuti internazionalmente (H.R.D., G.I.A., I.G.I.) e sono accompagnati da una polizza di assicurazione All Risks per furto, rapina ed incendio che ne attesta caratteristiche e valore • Sono Diamanti Etici, cioè importati esclusivamente con certificato di origine secondo le 4 risoluzioni Onu che ne garantiscono, in primis, la provenienza totalmente legittima • Rispettano il Best Diamond Trade Practice contro lo sfruttamento del lavoro minorile.
- Fonte: Intermarket Diamond Business Spa

INVESTMENT DIAMOND COMPANY

QUOTAZIONI ALLA DATA DEL 26 GIUGNO 2012 ESPRESSE IN EURO

CERT	COLORE	PUREZZA	TAGLIO	FLUORESCENZA	CT. 0,50	CT. 0,75	CT. 1,00	CT. 1,50
GIA	D	IF	EX EX EX	N	4.050	7.550	25.000	45.350
GIA	E	IF	EX EX EX	N	2.950	5.600	17.050	31.550
GIA	F	IF	EX EX EX	N	2.600	5.050	14.550	27.300
GIA	G	IF	EX EX EX	N	2.450	4.850	12.050	21.250
GIA	H	IF	EX EX EX	N	2.300	4.100	9.950	17.450
GIA	I	IF	EX EX EX	N	1.850	3.400	7.650	14.300

Prezzi in Euro per singolo diamante Conflict Free Kimberly Process con certificazione Gia, sigillatura originale Gia e con iscrizione laser Gia • Tasse, trasporto e Iva inclusi (le oscillazioni del cambio €/S possono influire sul prezzo); www.investmentdiamondcompany.com
Fonte: Investment Diamond company

valore finanziario dei diamanti ci crede e intende proporsi come broker in grado di poter acquistare partite delle pietre ritenute più liquide in caso di investimento. Ha fissato una commissione di entrata dall'1% al 3% (dipende dalla complessità della commessa) e l'1% sul prezzo realizzato alla vendita. Non solo. A luglio ha presentato in Lussemburgo

la domanda di autorizzazione per creare un veicolo ad hoc (Sif) che investe in diamanti. Non sono molti i fondi di questo tipo, considerate le difficoltà a trattare la materia. Sta provando a realizzarlo anche il famoso gioielliere dei re, **Harry Winston**, che ha chiesto il supporto finanziario di un asset manager svizzero. Il prodotto dovrebbe acquistare diamanti- ►►

ti per 250 milioni di dollari in pietre da mezzo carato fino a sei carati comprate e vendute nelle gioiellerie di Harry Winston. Mentre le azioni sarebbero vendute a hedge fund e fondi pensione. L'unico fondo quotato alla borsa di Londra è Diamond Circle Capital Fund, che ha iniziato l'operatività nel 2008. Ha raccolto 50 milioni di dollari e investito in pietre da un milione di dollari l'una. I risultati non sono stati soddisfacenti al momento di rivendere i diamanti (l'annosa questione sui prezzi), tanto che **Andrew Dawson**, l'amministratore del fondo, ha cambiato di recente i manager. E ha deciso di appoggiarsi a Harry Winston per la compravendita delle pietre.

Come si sono comportati i diamanti dopo il crack di Lehman Brothers? Hanno davvero retto l'urto delle vendite generalizzate? A metà del 2009 il Diamond prices overall index di Polishedprices.com è sceso da 130 dollari a carato a

80. Oggi oscilla attorno a 150 dollari. Secondo l'analisi del settore realizzata da Bain & Company, la produzione di pietre aumenterà del 2,8% annuo fino

ad arrivare a 175 milioni di carati nel 2020, appena oltre il picco di 170 milioni toccato poco prima del 2007 in epoca pre-crisi. ■

TUTTI I COLORI DEI DIAMANTI

D, E, F	Sono i migliori, perché risultano privi di colore se posti su uno sfondo bianco
G, H, I	C'è una leggera traccia di colore che non è evidente all'occhio inesperto. Le pietre da 0,5 carati e più piccole appaiono senza colore
J, K, L	Hanno tracce evidenti di colore
Da M a Z	Le pietre hanno una sfumatura giallognola visibile anche all'occhio inesperto
Z+	È un diamante fancy color, ovvero una pietra colorata naturalmente (giallo, verde, rosso, blu...) e ricade in una tipologia di prezzo differente rispetto ai diamanti bianchi

Fonte: Gja, Gemological Institute of America

LA SCALA DI PUREZZA

FL, Flawless	Senza inclusioni e imperfezioni
IF, Internally flawless	Nessuna inclusione e imperfezioni insignificanti
VVS1 e VVS2, Very very Slightly included	Inclusioni difficili da vedere, visibili solo dal retro della pietra, o così minuscole da poter scomparire con la lucidatura
VS1 e VS2, Very slightly included	Imperfezioni ancora difficili da vedere con occhio non allenato
S11 e S12, Slightly included	Imperfezioni visibili con una lente a dieci ingrandimenti
I1, I2 e I3, Imperfect	Imperfezioni visibili anche a occhio nudo. In I3, possono minacciare la durezza della pietra

Nota: diamanti analizzati con una lente da 10 ingrandimenti

IN ATTESA CHE FACCIA UN BALZO DEL 25% A 2000 DOLLARI L'ONCIA



Matthew Bishop, responsabile dell'ufficio di New York del settimanale *The Economist*

L'oro sta davvero diventando la nuova valuta anti-euro?

Un anno fa l'oro era quotato attorno a 1.570 dollari l'oncia. Poi è balzato a 1.900 dollari nell'agosto del 2011 a causa dei ripetuti rovesci di borsa. Per rientrare attorno a 1.580-1.600 dollari a metà luglio. Soggetto a grandi scossoni in alto e in basso nel frattempo, ma di fatto fermo. Eppure c'è chi insiste nel dire che a dicembre o al massimo agli inizi del 2013 il metallo giallo sfonderà la soglia psicologica dei 2mila dollari l'oncia. È quanto prevede, per esempio, **Neil Meader**, direttore di Gfms (Gold Fields Mineral Services), uno dei maggiori centri internazionali di ricerca sul mercato dei metalli preziosi. Una posizione ben espressa nel Gold Survey

2012 presentato a fine giugno in Italia con la collaborazione di Banca Etruria, l'istituto specializzato negli investimenti in oro. Le previsioni di Meader si fondano soprattutto sull'attesa che la crisi del debito sovrano continui, incoraggiando sempre più gli investitori a cercare rifugio nel metallo giallo. Anche se, avverte l'esperto, la volatilità potrebbe comunque essere molto significativa a causa di fattori avversi come l'aumento della produzione delle miniere e il calo della domanda da parte del settore oreficeria. Il mercato dell'oro, secondo l'esperto, è interamente nelle mani degli investitori finanziari, le cui scelte faranno la differenza.

Allora, questo balzo del 25% nei prossimi mesi avverrà o no? *Patrimoni* ha

cercato di approfondire la questione con due esperti: **Matthew Bishop**, responsabile dell'ufficio di New York del settimanale inglese *The Economist* e **Michael Green**, economista. I due hanno appena pubblicato un volume interessante (*In gold we trust? The future of money in an age of uncertainty*, *The Economist*) nel quale sostengono che l'oro sta diventando una moneta vera e propria, non l'unica anticrisi, ma un'importante diversificazione valutaria. Ed è per questo motivo che "il metallo giallo sfonderà il tetto dei 1.600 dollari e arriverà a 2mila entro l'anno. Il dollaro soffrirà nei prossimi mesi, quando verrà effettuato un altro round di quantitative easing, di immissione di liquidità da parte della Fed, per dare una spinta all'economia Usa, ancora asfittica. E ciò spingerà l'oro al rialzo. Così come sarà determinante la politica economica negli Usa che non



Michael Green, economista e la copertina del libro



dà grande peso all'inflazione mirando a tenerla sotto controllo", spiegano i due autori a *Patrimoni*. Secondo i quali l'oro è già una forma di moneta alternativa al dollaro. Perché non soggetta ad inflazione, all'erosione di valore. Secondo Bishop e Green a breve il mondo del web inizierà a coniare un'altra divisa, il *bitcoin*, di valore universale, anche questa in teoria non aggredibile dall'inflazione in quanto non dipendente dalle politiche di un singolo governo. Che cosa dovrebbe contenere quindi, secondo gli esperti, un portafoglio a protezione del patrimonio per un italiano? "Valute e obbligazioni di paesi AAA, Us treasuries indicizzati all'inflazione e una buona copertura con l'oro", è la loro risposta.